

PIANO DI RILANCIO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Tabelle di raffronto

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Abruzzo	<i>Residenziale</i> 20% max 200 mc	<i>Residenziale</i> 35%	Dia o permesso di costruire	<p>E' prevista una riduzione del contributo di costruzione se gli interventi sono effettuati sulla prima casa.</p> <p>In ogni caso per gli ampliamenti il contributo è dovuto solo sull'incremento realizzato</p> <p>Per la sostituzione edilizia è determinata in ragione dell'80% per parte ampliata e del 20% per la parte ricostruita.</p> <p>I Comuni possono stabilire ulteriori riduzioni del contributo di costruzione o prevedere incentivi economici in caso di utilizzo di tecniche di bioedilizia o di fonti rinnovabili di energia</p>	<p>I titoli abilitativi devono essere presentati o richiesti entro 24 mesi dalla scadenza del termine di 120gg. assegnato ai Comuni per limitare l'ambito di applicazione degli interventi</p>	<p>Gli interventi non possono essere realizzati su edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguiti in assenza o in difformità al titolo abilitativo • definiti di valore storico, culturale ed architettonico • vincolati quali immobili di interesse storico • collocati nei territori dei parchi e delle riserve nazionali o regionali • anche parzialmente abusivi • situati su aree demaniali o vincolate a uso pubblico • ricadenti nei centri storici o antichi • nelle aree a elevato rischio idrogeologico • nelle aree di inedificabilità assoluta <p>Gli interventi non possono riguardare edifici commerciali se volti a derogare alle norme regionali in materia di programmazione, insediamento, apertura di grandi strutture di vendita o centri commerciali.</p> <p>I Comuni possono escludere l'applicabilità delle norme in relazione a specifici immobili o zone del proprio territorio, per ragioni di ordine urbanistico, paesaggistico, ambientale e culturale ovvero stabilire limiti differenziati in ordine alle possibilità di ampliamento.</p>
	E' consentito un ampliamento di almeno 9 mq per gli edifici di modeste dimensioni	<p>La ricostruzione può avvenire anche su area diversa purchè a ciò destinata dagli strumenti urbanistici.</p> <p>Se l'area occupata dall'edificio demolito viene ceduta gratuitamente al patrimonio comunale può essere riconosciuto un <i>ulteriore bonus volumetrico del 30%</i></p>				

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Basilicata	<p><i>Residenziale</i> 20%: edifici mono familiari con sup. max di 200 mq</p> <p>20% edifici bi-plurifamiliari sup. max di 400 mq</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che siano rispettate le norme sismiche e sia migliorata la prestazione energetica dell'edificio (riduzione del 20%)</p> <p>Aumento fino al 25% se si realizza almeno uno degli interventi specificati dall'art. 11, comma 9, lett. a), c), e), f) della Lr 28/2007 volti a favorire il risparmio energetico</p> <p>Gli interventi possono essere realizzati sia su edifici esistenti sia su edifici ancora in fase di realizzazione</p>	<p><i>Residenziale</i> +30%</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che siano rispettate le norme sismiche e sia migliorata la prestazione energetica dell'edificio (riduzione del 30%)</p> <p>+35% se si realizza almeno uno degli interventi specificati all'art. 11, comma 9, lett. a), c), e), f) della Lr 28/2007 volti a favorire il risparmio energetico</p> <p>+40% se si utilizzano le tecniche di bioedilizia impianti fotovoltaici e se la dotazione di verde privato viene incrementata</p>	<p>Dia</p> <p>E' obbligatorio allegare l'attestazione di qualificazione energetica e il fascicolo di fabbricato</p>	<p>I Comuni possono prevedere riduzioni del contributo di costruzione</p>	<p>La DIA va presentata entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</p>	<p>Gli interventi non possono essere realizzati su edifici ubicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei centri storici o tessuti di antica formazione, • all'interno dei tessuti consolidati riconducibili nelle zone "B" sature e definiti di valore storico, culturale o architettonico • realizzati in assenza del titolo abilitativo • ubicati in aree a vicolo di inedificabilità assoluta • definiti beni culturali ai sensi dell'art 10 del Dlgs 42/2004 • ubicati in aree dichiarate di notevole interesse pubblico • ricadenti nelle aree indicate all'art. 142, comma 1, lett f) del Dlgs 42/2004 • ricadenti nelle aree indicate all'art. 142, comma 1, lett a), b), g), m) del Dlgs 42/2004 • ubicati in ambiti a rischio idrogeologico ed idraulico <p>I Comuni possono perimetrare ulteriori ambiti e tessuti in cui non è consentito realizzare gli interventi di demolizione e ricostruzione sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Calabria	<i>Residenziale</i> 20% edifici di volumetria non superiore ai 1000 mc	<i>Residenziale</i> +35%	I Comuni possono individuare ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione di aree o immobili da destinare a edilizia sociale. In tali ambiti al fine di favorire la sostituzione edilizia è consentito l'aumento <i>fino al 50%</i> della volumetria esistente	DIA E' obbligatorio il fascicolo di fabbricato		La DIA va presentata entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, fatta eccezione per gli interventi di edilizia residenziale pubblica (48 mesi)	Gli interventi non possono essere realizzati su edifici: <ul style="list-style-type: none"> • i cui volumi sono stati realizzati in assenza o difformità dal titolo abilitativo; • di valore storico, culturale ed architettonico e con vincolo di inedificabilità assoluta; • privi di accatastamento (fatta eccezione per quelli non ultimati) <p>Gli interventi non possono essere realizzati su aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocate nei centri storici • di inedificabilità assoluta e soggette a vincolo imposti a difesa delle coste marine, fluviali etc; • collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori parchi regionali, nelle zone A,B,C dei parchi nazionali
	<i>Non residenziale</i> 20% a condizione però che la destinazione d'uso finale dell'immobile così ampliato sia almeno <i>70% residenziale</i>	<i>Non residenziale</i> +35% a condizione però che la destinazione d'uso finale dell'immobile così ampliato sia almeno <i>70% residenziale</i>	Nelle aree urbanizzate sono consentiti interventi di sostituzione edilizia, a parità di volumetria esistente, <i>anche con cambiamento di destinazione d'uso</i> , che prevedano la realizzazione di una quota di almeno il 20% destinata all'edilizia convenzionata				
	Gli interventi sono ammessi anche su edifici ancora in corso di costruzione. Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso Gli interventi sono ammessi a condizione che siano utilizzate tecniche costruttive volte a favorire il risparmio energetico e che siano rispettate le prescrizioni sismiche	Gli interventi sono ammessi anche su edifici ancora in corso di costruzione. Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso Gli interventi sono ammessi a condizione che siano utilizzate tecniche costruttive volte a favorire il risparmio energetico, che siano rispettate le prescrizioni sismiche nonché la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche					

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Campania	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-bi familiari fino a 1000 mc di volumetria e di altezza non superiore ad un limite prefissato.</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p> <p>E' obbligatorio l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico-ambientali e la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.</p>	<p><i>Residenziale</i> +35% Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso.</p> <p>E' obbligatorio l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico-ambientali e la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.</p> <p>E' consentito un incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto dal Dm 1444/68</p>	<p>Gli edifici residenziali pubblici potranno essere demoliti e ricostruiti con aumento del 50% della volumetria esistente al fine di riqualificare aree urbane degradate</p> <p>Consentiti interventi di sostituzione edilizia con modifiche di destinazione d'uso senza aumento di volumetria in cui il 20% dovrà essere destinato all'edilizia convenzionata</p>	<p>DIA</p> <p>E' obbligatorio il fascicolo di fabbricato</p>		<p>La DIA va presentata entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge</p>	<p>Gli interventi non possono essere realizzati su edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i cui volumi sono stati realizzati in assenza o difformità dal titolo abilitativo; • di valore storico, culturale ed architettonico e con vincolo di inedificabilità assoluta; • privi di accatastamento <p>Gli interventi non potranno essere realizzati su aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocate nei centri storici • di inedificabilità assoluta e soggette a vincolo imposti a difesa delle coste marine, fluviali etc; • collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori parchi regionali, nelle zone A,B,C dei parchi nazionali.

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Emilia Romagna	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici mono-bifamiliari o altra tipologia purché comunque non superiore a 350 mq di sup. utile lorda</p> <p>l'ampliamento non può essere superiore a 70 mq di sup. utile lorda per intero edificio</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati con tecniche costruttive che garantiscano l'applicazione dei requisiti di prestazione energetica (Delibera Ass. 156/2008) e su edifici per i quali gli strumenti urbanistici consentano gli interventi di ripristino edilizio e di ristrutturazione edilizia e urbanistica</p> <p>fino a 35% ed entro il limite massimo di 130 mq di sup. utile lorda per intero edificio a condizione che: 1) siano applicati integralmente i requisiti di prestazione energetica degli edifici e degli impianti 2) nei Comuni a media sismicità, si proceda alla valutazione della sicurezza e, se necessario, all'adeguamento sismico su edifici realizzati prima di predetta classificazione</p> <p>Non è ammessa la modifica di destinazione d'uso</p>	<p><i>Residenziale</i> +35%</p> <p>+50% se la demolizione riguarda edifici residenziali che il piano classifica incongrui o da delocalizzare o ricadenti in zone tutelate e la ricostruzione avvenga in ambiti destinati all'edificazione e il privato si impegni con convenzione al ripristino ambientale delle aree di pertinenza dell'edificio originario e al trasferimento delle stesse al patrimonio indisponibile del Comune ovvero il privato si impegni, dopo la demolizione e ricostruzione, alla destinazione dell'area secondo gli usi compatibili.</p> <p>L'aumento è consentito: con l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano l'applicazione dei requisiti di prestazione energetica (Delibera Ass. 156/2008) e assicurino il raggiungimento dei livelli minimi incrementati del 25% rispetto a quelli previsti</p> <p>Non è ammessa la modifica di destinazione d'uso</p>		DIA	Si applicano i casi di riduzione ed esonero del contributo di costruzione ex art. 30 della Lr n. 31/2002	DIA da presentare entro il 31/12/ 2010	<p>Gli interventi non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● nei centri storici ● nelle zone di tutela naturalistica, nel sistema forestale e boschivo, negli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua etc ● all'interno delle aree dei parchi e delle riserve naturali ● sul demanio statale, regionale, provinciale e comunale e su ogni altra area sottoposta a vincolo di inedificabilità assoluta ovvero destinata ad opere e spazi pubblici ovvero destinata ad interventi di Erp, ● nelle zone classificate a rischio idrogeologico molto elevato ● negli abitati da trasferire e da consolidare; ● nelle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. A-3-bis Lr 20/2000) ● su unità immobiliari abusive i cui procedimenti sanzionatori non siano stati conclusi entro il 31/3/09, nonché nelle unità immobiliari, totalmente o parzialmente abusive soggette ordine di demolizione emanato entro la stessa data <p>I Comuni possono escludere l'applicabilità degli interventi in relazione a specifici immobili o ambiti del proprio territorio, per ragioni di ordine urbanistico, paesaggistico, ambientale e culturale ovvero stabilire limiti differenziati in ordine alle possibilità di ampliamento.</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Friuli Venezia Giulia	<p><i>Residenziale</i> Fino a max 200 mc</p> <p>Ammessi gli ampliamenti degli edifici residenziali situati nella fascia di rispetto della viabilità nel limite di 150 mc esclusivamente per l'adeguamento igienico-sanitario e funzionale e purché il progetto interessi la sopraelevazione o la parte retrostante degli edifici rispetto all'asse viario.</p> <p>Gli interventi devono essere volti a migliorare la qualità architettonica e la qualità energetica</p>	<p><i>Residenziale</i> +35%</p> <p>Gli interventi devono essere volti a migliorare la qualità architettonica e la qualità energetica secondo le leggi di settore</p> <p>Tale tipologia di interventi è ammessa solo al di fuori delle zone A e B0</p>	<p>Sono consentiti interventi di <i>recupero a fini abitativi dei sottotetti</i> e interventi di <i>ampliamento e ristrutturazione edilizia in zona agricola</i></p>	<p>Permesso di Costruire o Dia</p>		<p>Non sono previsti termini di efficacia</p>	

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Lazio	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-plurifamiliari con volumetria max di 1000 mc per un incremento max di 200 mc ovvero 62.5 mq</p> <p>35% edifici zona sismica per un incremento max di 350 mc ovvero 110 mq, a condizione che l'intero edificio sia adeguato alla normativa antisismica</p> <p>Gli interventi devo essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale sul rendimento energetico</p> <hr/> <p><i>Non Residenziale (per artigianato, piccola industria, esercizi di vicinato)</i> 10% edifici con volumetria max 1000 mq</p> <p>20% edifici zona sismica a condizione che l'intero edificio sia adeguato alla normativa antisismica</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale sul rendimento energetico</p> <p>Deve essere mantenuta la destinazione d'uso per almeno 5 anni</p>	<p><i>Residenziale</i> +35% edifici a prevalente (almeno 80%) destinazione residenziale purchè non ubicati nelle zone C</p> <p>40% nel caso in cui l'intervento sia realizzato sulla base di un progetto vincitore di concorso</p> <p>Gli edifici sono ricostruiti nel rispetto della normativa antisismica</p> <p>Gli interventi devo essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale sul rendimento energetico (riduzione del 10%)</p> <p>Nei comuni destinatari del Fondo locazioni l'intervento, se volto alla realizzazione di nuove unità immobiliari, è altresì subordinato all'obbligo di destinare il 25% delle unità immobiliari aggiuntive alla locazione a canone concordato</p>	<p><i>Programmi integrati ripristino ambientale</i> finalizzati al ripristino ambientale e all'incremento degli standard mediante la demolizione di porzioni di tessuti edilizi o singoli edifici realizzati in aree sottoposte a vincoli ambientali, paesaggistici o in aree protette.</p> <p>E' previsto un incremento fino a max 50% che è elevato al 60% nei comuni del litorale marittimo</p> <p><i>Programmi integrati per il riordino urbano e delle periferie</i> localizzati nei territori in cui si concentrano gli interventi di ampliamento e sostituzione edilizia. Sono consentiti interventi di sostituzione edilizia, modifiche di destinazione d'uso di aree e di immobili.</p> <p>E' previsto un incremento max 40% a condizione che venga assicurata una dotazione straordinaria degli standard, delle opere di urbanizzazione primaria nonché una quota per l'edilizia sociale</p>	<p>Dia o permesso di costruire</p> <p>E' obbligatorio predisporre il fascicolo del fabbricato</p>		<p>I titoli abilitativi devono essere presentati o richiesti a partire dal 90° giorno decorrente dall'entrata in vigore della legge e non oltre 24 mesi</p>	<p>Gli interventi non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei centri storici • nelle zone E limitatamente agli edifici rurali • nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta • nelle fasce di rispetto dei territori costieri e dei territori contermini ai laghi • nelle zone di rischio idrogeologico molto elevato • nelle aree con destinazioni urbanistiche relative ad aspetti strategici ovvero al sistema della mobilità, delle infrastrutture, dei servizi pubblici generali • nelle fasce di rispetto delle strade statali • su edifici abusivi • su immobili vincolati <p>I Comuni possono limitare o escludere l'ammissibilità degli interventi per ragioni urbanistiche o architettoniche</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Liguria	<p><i>Residenziale (compresi edifici destinati ad uso socio-assistenziale e socio-educativo)</i></p> <p>30% per edifici di max 200 mc</p> <p>20% per edifici fra 200 mc e max 500 mc (per la parte eccedente la soglia di 200 mc)</p> <p>10% per edifici fra 500 mc e max 1000 mc (per la parte eccedente la soglia di 500 mc)</p> <p>Gli interventi devono rispettare i requisiti minimi di rendimento energetico</p>	<p><i>Residenziale +35%</i></p> <p>L'intervento deve essere finalizzato a ridurre il rischio idraulico o idrogeologico, ovvero a migliorare la qualità architettonica o l'efficienza energetica degli edifici residenziali riconosciuti incongrui .</p> <p>La ricostruzione deve avvenire nello stesso sito ma anche su diverso sedime.</p> <p>Gli edifici dovranno essere conformi alle norme antisismiche in vigore dal 30 giugno 2009 nonché alla normativa in materia di rendimento energetico degli edifici di cui alla l.r. n. 22/2007 e s.m. ed al DPR n. 59/2009.</p> <p>E' ammessa, previa approvazione mediante la procedura della Conferenza di Servizi, la demolizione-ricostruzione anche su altra area purché ritenuta idonea</p> <p><i>Non Residenziale +35%</i></p> <p>I Comuni possono approvare interventi di demolizione e ricostruzione, mediante ricorso alla Conferenza di Servizi, anche su edifici con destinazione diversa da quella residenziale</p>	Dia o permesso di costruire		I titoli abilitativi devono essere presentati o richiesti entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge	<p>Gli ampliamenti non possono essere realizzati su edifici:</p> <p>a) abusivi o condonati con tipologia di abuso 1 ("Opere realizzate in assenza o in difformità del titolo)</p> <p>c) ricadenti in aree soggette a regime di inedificabilità assoluta</p> <p>d) ricadenti in aree demaniali marittime concesse per finalità turistico-ricreative;</p> <p>e) ricadenti nei centri storici, salva la facoltà dei Comuni di individuare porzioni dei medesimi o specifici casi di applicabilità della legge con deliberazione soggetta ad esclusiva approvazione del Consiglio comunale.</p> <p>f) vincolati come beni culturali</p> <p>g) ricadenti nel territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre e del Parco Regionale di Portofino.</p> <p>Altri limiti sono previsti per gli interventi che devono essere realizzati nei Comuni costieri</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIVALUTAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Lombardia	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-bifamiliari entro il limite max di 300 mc per ogni unità immobiliare preesistente</p> <p>20% edifici residenziali con volumetria non superiore a 1200 mc</p> <p>Gli interventi devono comportare una diminuzione certificata del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale.</p>	<p><i>Residenziale</i> +30%</p> <p>Gli interventi devono comportare una diminuzione certificata del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale.</p> <p>Gli interventi di sostituzione sono ammessi anche su edifici <i>parzialmente residenziali</i> e su quelli <i>non residenziali ubicati in zone a prevalente destinazione residenziale</i>, che possono essere sostituiti con nuovi edifici, destinati esclusivamente a residenza, di volumetria non superiore a quella esistente, di altezza non superiore al massimo tra il valore esistente e quello ammesso dallo strumento urbanistico e con un rapporto di copertura maggiorato fino al 25% rispetto a quello previsto dallo strumento stesso per le zone residenziali in cui gli edifici sono inseriti.</p> <p>Gli interventi di sostituzione sono ammessi anche nei centri storici sugli edifici <i>a destinazione esclusivamente residenziale e non coerenti con le caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche</i>.</p>	<p><i>Utilizzo del patrimonio edilizio esistente:</i> In deroga agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi è consentito il recupero di edifici :</p> <p>ubicati nelle aree non destinate all'agricoltura o ad attività produttive per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fini residenziali ovvero per altre funzioni ammesse dagli strumenti urbanistici • utilizzazione delle volumetrie edilizie in seminterrato, per destinazioni accessorie alla residenza, per attività economiche ammesse dagli strumenti urbanistici, nonché per attività professionali <p>ubicati nelle aree destinate all'agricoltura fino ad un massimo di 600 mc per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fini residenziali a esclusiva utilizzazione da parte del proprietario o del nucleo familiare dell'imprenditore agricolo ovvero per finalità ricettive non alberghiere e per uffici e attività di servizio. 	DIA o Permesso di costruire	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione	I titoli abilitativi devono essere presentati o richiesti entro 18 mesi dal 16/10/2009	<p>Gli interventi di ampliamento e demolizione ricostruzione non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in aree soggette a vincolo di inedificabilità • su edifici di particolare rilievo storico, architettonico ecc. • edifici realizzati in assenza di titolo o i totale difformità, anche condonati <p>I comuni possono escludere l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifiche zone del territorio, nonché fornire prescrizioni circa le modalità di applicazione della legge con riferimento alla necessità di reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde</p>

		<p><i>Non residenziale</i> + 30% per edifici produttivi esistenti situati nelle aree a destinazione produttiva secondaria a condizione che quest'ultime siano individuate preventivamente dai Comuni</p>	<p><i>Riqualificazione quartieri Erp</i> Sono ammessi, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi, interventi di riqualificazione di edifici Erp con possibilità di ottenere fino al 40% di volumetria aggiuntiva da destinare a edilizia res. Pubblica purché, in questo caso, siano soddisfatti i requisiti minimi di risparmio energetico (ex artt. 9 e 25 LR 24/2006)</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Marche	<p><i>Residenziale</i> 20 % edifici aventi una volumetria non superiore a 1000 mc</p> <p><i>Non Residenziale</i> 20% e comunque in misura non superiore a 200 mq</p> <p>20% e comunque in misura non superiore a 100 mq se l'ampliamento comporta anche l'incremento dell'altezza dell'edificio, in deroga ai regolamenti edilizi e alle previsioni dei piani urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali</p> <p>20 % edifici aventi una volumetria non superiore a 1000 mc se ubicati in zone omogenee con destinazione diversa da quella industriale, artigianale, direzionale, commerciale e agricola purché compatibili con la destinazione della zona in cui sono situati</p> <p>Gli interventi devono essere finalizzati a realizzare il miglioramento energetico</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>	<p><i>Residenziale</i> +35 %</p> <p><i>Non Residenziale</i> +35% della superficie coperta su edifici ubicati nelle zone omogenee a destinazione industriale, artigianale, direzionale, commerciale e agricola</p> <p>+35 % su edifici ubicati in zone omogenee con destinazione diversa da quella industriale, artigianale, direzionale, commerciale e agricola purché compatibili con la destinazione della zona in cui sono situati</p> <p>E' prevista la possibilità per i soli edifici non residenziali che la ricostruzione con ampliamento avvenga su area diversa se consentito dal Comune.</p> <p>Gli interventi devono migliorare la sostenibilità energetico-ambientale e la sicurezza antisismica nonché prevedere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>	<p>Sono consentiti interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione su edifici destinati a opere pubbliche o di pubblica utilità, compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica, anche di volumetria superiore a 1000 mc.</p> <p>E' previsto il mutamento di destinazione d'uso degli edifici pubblici in base al piano delle alienazioni e valorizzazioni (art. 58 DI 112/2008)</p>	<p>DIA o Permesso di costruire</p>	<p>E' prevista la riduzione del contributo di costruzione</p>	<p>DIA o Permesso di costruire da presentare entro e non oltre 18 mesi a partire dal 45esimo giorno di entrata in vigore della legge</p>	<p>Gli interventi non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei centri storici • nelle aree definite di tutela integrale dai piani regolatori comunali adeguati al piano paesistico ambientale regionale ; • nelle aree inondabili e nelle aree di versante in dissesto individuate dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale, • per gli immobili ricadenti nelle zone A, B e C dei parchi regionali e nazionali e nelle riserve naturalie • sulle aree dichiarate inedificabili • per gli edifici privati che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico e per gli edifici anche parzialmente abusivi per i quali non sia intervenuto il condono <p>I Comuni possono limitare l'applicabilità degli interventi in relazione a determinati immobili o zone del proprio territorio, sulla base di specifiche motivazioni dovute alla saturazione edificatoria delle aree o ad altre preminenti valutazioni di carattere urbanistico o paesaggistico o ambientale</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Termini	Limiti
Puglia	<p><i>Residenziale</i> 20% e fino ad un massimo di 200 mc su edifici uni-bifamiliari o comunque con volumetria max 1000 mc.</p> <p>Gli ampliamenti devono rispettare le norme sul rendimento energetico (Dlgs 192/05)</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>	<p><i>Residenziale (per almeno il 75%)</i> +35%</p> <p>L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 secondo i criteri di sostenibilità ambientale (Lr13/2008)</p> <p>L'intervento di ricostruzione deve garantire i requisiti previsti in materia di barriere architettoniche.</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>	<p>I comuni possono individuare edifici anche non residenziali da rimuovere in quanto contrastanti, per dimensione, tipologia o localizzazione, con il contesto paesaggistico e urbanistico.</p> <p>A tal fine, approvano piani esecutivi che prevedono la delocalizzazione delle relative volumetrie mediante interventi di demolizione e ricostruzione in area o aree diverse, individuate anche attraverso meccanismi perequativi.</p> <p>Può essere riconosciuto un incremento volumetrico del 35%</p>	DIA o Permesso di costruire	I titoli abilitativi devono essere richiesti entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge	<p>Gli interventi non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'interno delle zone A, salvo che gli strumenti urbanistici generali o gli atti di governo comunali lo consentano • nelle zone nelle quali lo strumento urbanistico generale consenta soltanto la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo o subordini gli interventi all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo • sugli immobili di valore storico, culturale ed architettonico • sugli immobili ubicati nell'elenco di cui all'art. 12 Lr 14/2008 • negli ambiti territoriali estesi classificati "A" e "B" dal PUTT/p • nei siti della rete natura 2000, nelle aree protette nazionali e regionali e nelle oasi naturali • nelle zone umide e negli ambiti dichiarati ad alta pericolosità idraulica e geomorfologia <p>I Comuni possono escludere parti del territorio comunale dall'applicazione della legge in relazione a caratteristiche storico-culturali, morfologiche, paesaggistiche e alla funzionalità urbanistica; individuare ambiti ove gli interventi possono essere subordinati a specifiche prescrizioni; definire parti del territorio nelle quali prevedere altezze massime e distanze diverse da quelle prescritte dagli strumenti urbanistici vigenti; individuare ambiti territoriali estesi di tipo B del PUTT nonché immobili ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico nei quali consentire comunque gli interventi</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Piemonte	<p><i>Residenziale</i> 20% (incremento max 200 mc) edifici uni-bifamiliari</p> <p>In ogni caso con l'ampliamento non può essere superata la volumetria complessiva di 1200 mc</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati mediante tecnologie volte al risparmio energetico e al miglioramento della qualità architettonica.</p> <p>20% edifici di edilizia residenziale sovvenzionata a condizione che l'intervento sia volto al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza, dell'accessibilità e che si utilizzino tecnologie per favorire il risparmio energetico</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p> <p><i>Non Residenziale</i> (edifici a destinazione artigianale o produttiva) Ampliamenti : 20% con un massimo di 200 mq</p> <p>Soppalchi: 30% della Sul esistente</p>	<p><i>Residenziale</i> +25% se il progetto di ricostruzione raggiunge il valore 1.5 del Protocollo Itaca.</p> <p>ovvero max +35% se il progetto di ricostruzione raggiunge il valore 2.5 del Protocollo Itaca.</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso</p>	<p>I Comuni possono individuare edifici ritenuti incongrui, anche inutilizzati, su cui effettuare interventi di rigenerazione urbana anche tramite il coinvolgimento degli operatori privati al fine di migliorare la qualità architettonica, ambientale, energetica e sociale.</p> <p>Possono essere previsti interventi di demolizione, totale o parziale, e di ricostruzione.</p> <p>Può essere riconosciuto un aumento di cubatura fino al 35%</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che si utilizzino tecnologie per favorire il risparmio energetico (almeno valore 2.5 del Protocollo Itaca)</p> <p>I Comuni possono altresì individuare edifici produttivi o artigianali localizzati in posizioni incongrue.</p> <p>Può essere riconosciuto un aumento di cubatura fino al 35%</p>	DIA o Permesso di costruire	Oneri di urbanizzazione ridotti del 20% per gli interventi che prevedono il superamento delle barriere architettoniche	I titoli abilitativi devono essere rilasciati o aver assunto efficacia entro il 31/12/2011	<p>Gli interventi non possono essere realizzati su edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguiti in assenza o in difformità anche parziale dal titolo abilitativi • situati nei centri storici comunque denominati, o comunque nelle aree d'interesse storico e paesaggistico ovvero di notevole interesse pubblico • situati in determinate zone a rischio sismico <p>I comuni possono escludere, in tutto o in parte, l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifiche zone del territorio nonché indicare i parametri qualitativi e quantitativi degli strumenti urbanistici cui non è possibile derogare</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Tipologia di intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANA	Titolo abilitativo	Oneri	Termini	Limiti
Sardegna	<p><i>Residenziale</i> 20%</p> <p><i>fino a max 30%</i> se sono previsti anche interventi di riqualificazione dell'intera unità immobiliare oggetto dell'intervento, tale da determinare una riduzione di almeno il 15% del fabbisogno di energia primaria oppure si dimostri che l'unità immobiliare rientra nei parametri di cui al D. Lgs. 192/2005. Nel caso di interventi su tipologie unifamiliari e a schiera deve conseguirsi anche il miglioramento della qualità architettonica dell'intero edificio, della sicurezza strutturale e della accessibilità degli immobili.</p>	<p><i>Residenziale</i> +30%</p>	<p><i>Interventi sul patrimonio edilizio pubblico</i></p> <p>Al fine di agevolare la riqualificazione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica, è consentito, l'incremento del 20% della volumetria esistente degli edifici destinati ad attività istituzionali o comunque pubbliche</p> <p>L'incremento può arrivare fino a +30% nel caso in cui siano previsti interventi di recupero e ristrutturazione di edifici non in uso, finalizzati al ripristino delle destinazioni pubbliche ed al miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza.</p>	Dia Permesso di costruire	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione.	La Dia o la comunicazione di inizio lavori deve essere inoltrata entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge e la comunicazione di fine lavori entro 36 mesi	<p>Gli interventi non sono ammessi: a) su edifici privi di titolo abilitativo; b) sui beni immobili di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico vincolati ai sensi della parte II del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42</p> <p>Gli interventi di ampliamento e demolizione-ricostruzione non si applicano per gli edifici compresi nella zona <i>A ad eccezione</i> di quelli aventi meno di cinquant'anni in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto.</p> <p>Gli incrementi di volumetria possono cumularsi con gli aumenti consentiti da altre disposizioni di legge, dagli strumenti urbanistici comunali e dalle norme di pianificazione regionale.</p> <p>Il mutamento della destinazione d'uso è ammesso a condizione che sia compatibile con le destinazioni urbanistiche previste dalla strumentazione urbanistica comunale.</p>
	<p><i>Zona agricola (immobili destinati ad usi agrosilvopastorali e residenziale)</i> 10-20% in funzione della distanza dalla fascia costiera</p>	<p><i>Non residenziale (turistico-ricettivo e produttivo)</i> +30%</p>					

	<p><i>Turistico-ricettivo</i> 10-20% in funzione della distanza dalla fascia costiera</p> <p>max 30% (per edifici situati nella fascia costiera oltre 300 m dalla linea di battigia)</p>	<p>+35% se sono previsti interventi tali da determinare il contenimento del consumo energetico con una riduzione pari almeno al 10% rispetto agli indici di cui al D. Lgs. 192/05</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che venga migliorata la qualità architettonica e tecnologica</p> <p>Nel caso di immobili insistenti nella fascia dei 300 metri dalla linea di battigia, ridotta a 150 metri nelle isole minori, ed in aree di particolare valore paesaggistico o in prossimità di emergenze ambientali, architettoniche al fine di conseguire la riqualificazione del contesto è consentita, l'integrale demolizione ed il <i>trasferimento della volumetria preesistente in altra area</i> con destinazione urbanistica compatibile, a condizione che il lotto originario sia ceduto gratuitamente al Comune</p> <p>In tale ipotesi è concesso un incremento volumetrico del 40% in caso di riduzione di almeno il 15% dell'indice di prestazione energetica e un incremento volumetrico del 45% nell'ipotesi di riduzione dell'indice di prestazione energetica di almeno il 20%</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Sicilia Ddl di iniziativa governativa	<i>Residenziale</i> 20% Sono ammessi interventi anche nei condomini compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio e fermo restando l'unitarietà e coerenza dell'intervento	<i>Residenziale</i> +25%	Concessione edilizia (permesso di costruire) E' obbligatorio il fascicolo di fabbricato (libretto-casa)	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione.	La durata dell'ambito di applicazione della legge è di 24 mesi	Gli interventi con aumento di volumetria non possono essere realizzati: <ul style="list-style-type: none"> • su immobili anche parzialmente abusivi oggetto di ordinanza di demolizione; • su immobili situati su aree demaniali o vincolati ad uso pubblico o dichiarate inedificabili per legge, sentenza o provvedimento amministrativo
	<i>Non residenziale</i> 20%	<i>Non residenziale</i> +25% E' riconosciuto un aumento fino al 30% a condizione che siano utilizzate tecniche costruttive di bioedilizia. Gli interventi possono essere realizzati anche su area diversa purchè limitrofa ed a ciò destinata.				I Comuni possono escludere l'applicabilità delle norme in relazione a specifici immobili o zone del proprio territorio, o imporre limitazioni e modalità applicative, sulla base di specifiche valutazioni o ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico, ambientale, come pure stabilire limiti differenziati in ordine alle possibilità di ampliamento. Sono ammessi interventi anche su edifici soggetti a specifiche forme di vincolo a condizione che possano essere autorizzati dagli enti preposti alla tutela del vincolo stesso.
	Tutti gli interventi di ampliamento sono subordinati alla verifica delle condizioni statiche dell'edificio risultante dall'ampliamento ed all'eventuale adeguamento strutturale in caso di mancata ottemperanza ai criteri di sicurezza previsti dalla normativa stessa					

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Toscana	<p><i>Residenziale</i> 20% ma fino ad un massimo complessivo per l'intero edificio di 70 mq di sup. utile lorda ; Gli interventi di ampliamento possono riguardare sia edifici mono/bifamiliari sia altri edifici con sup. utile lorda non superiore a 350 mq.</p> <p>Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso.</p> <p>L'agibilità potrà essere rilasciata solo dimostrando il rispetto di determinati requisiti di efficienza energetica</p>	<p><i>Residenziale</i> + 35% Non è ammesso il mutamento di destinazione d'uso ma può essere aumentato il numero delle unità immobiliari purché le nuove unità abbiano una sup. utile lorda non inferiore a 50 mq</p> <p>L'agibilità potrà essere rilasciata solo dimostrando il rispetto di determinati requisiti di efficienza energetica.</p> <p>Gli interventi devono inoltre assicurare il rispetto delle prescrizioni tecniche in materia di barriere architettoniche</p>	DIA		Le DIA devono essere presentate non oltre il 31/12/2010	<p>Gli interventi non potranno riguardare edifici abitativi che risultino</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguiti in assenza o in difformità dal titolo abilitativo; c • collocati all'interno delle zone A o comunque definiti di valore storico, culturale ed architettonico; • vincolati quali immobili di interesse storico; • collocati nelle aree di inedificabilità assoluta o nei territori di parchi o riserve; • collocati all'interno di aree per le quali è prevista l'adozione e approvazione di piani attuativi

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Umbria	<p><i>Residenziale</i> 20% edifici uni-bifamiliari ovvero edifici aventi max 350 mq entro il limite complessivo di 70 mq.</p> <p>L'intervento è ammesso a condizione che siano utilizzate tecniche volte a favorire il risparmio energetico.</p> <p><i>Non Residenziale</i> 20% solo su edifici situati nelle zone D e aventi destinazione artigianale, industriale e per servizi.</p> <p>L'intervento è ammesso a condizione che esso sia ricompreso in un piano attuativo che interessi una sup. fondiaria di almeno 20mila mq</p>	<p><i>Residenziale</i> +25%</p> <p>Nel caso di interventi costituiti da almeno 8 alloggi aventi sup. utile coperta di 800 mq l'incremento del 25% è destinato almeno per la metà alla realizzazione di abitazioni di dimensioni non inferiori a 60mq da destinare all'affitto a canone concordato per almeno otto anni</p> <p>+35% se gli edifici interessati dall'intervento sono complessivamente almeno tre e sono ricompresi nell'ambito di un piano attuativo.</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che l'edificio ricostruito ottenga la certificazione di sostenibilità ambientale almeno in "classe B" (ex LR 17/2008)</p> <p><i>Non Residenziale</i> +20% solo su edifici situati nelle zone D e aventi destinazione artigianale, industriale e per servizi.</p> <p>L'intervento è ammesso a condizione che esso sia ricompreso in un piano attuativo che interessi una sup. fondiaria di almeno 20mila mq</p>	<p>Permesso di costruire (procedimento abbreviato)</p> <p>Dia</p>		<p>Le disposizioni avranno un termine massimo di efficacia pari a 18 mesi decorrenti dall'entrata in vigore della legge</p>	<p>Gli interventi non potranno essere realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • su immobili collocati nei centri storici • ricadenti nelle zone agricole e realizzati successivamente al 13/11/1997 • classificati come beni culturali o collocati nelle aree di inedificabilità assoluta, o nelle zone boscate; nelle zone a rischio frana ecc. <p>I comuni possono escludere in tutto o in parte l'autorizzazione degli interventi in relazione a specifici immobili o zone del territorio</p>

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Valle d'Aosta	<p><i>Residenziale</i> 20 % del volume esistente</p> <p>E' ammessa la modifica di destinazione d'uso</p> <p><i>Non Residenziale</i> 20 % del volume esistente</p> <p>E' ammessa la modifica di destinazione d'uso</p>	<p><i>Residenziale</i> 35% del volume esistente</p> <p>45% del volume esistente qualora si ricorra a programmi integrati, intese, concertazioni promossi dalla Regione o dai Comuni</p> <p>Gli interventi sono consentiti a condizione che si utilizzino criteri e tecniche di edilizia sostenibile, fonti di energia alternative e rinnovabili o misure di risparmio delle risorse energetiche o idriche</p> <p><i>Non Residenziale</i> 35% del volume esistente 45% del volume esistente qualora si ricorra a programmi integrati, intese, concertazioni promossi dalla Regione o dai Comuni (art. 51 Lr 11/1998)</p> <p>Gli interventi sono consentiti a condizioni che si utilizzino criteri e tecniche di edilizia sostenibile, fonti di energia alternative e rinnovabili o misure di risparmio delle risorse energetiche o idriche</p>	<p>DIA per gli ampliamenti di edifici destinati ad abitazione principale o permanente</p> <p>Concessione edilizia (Permesso di costruire) per gli ampliamenti e per gli interventi di demolizione e ricostruzione con relativi aumenti di volume o superfici</p>	<p>E' prevista la riduzione del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione</p>		<p>Gli interventi non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • su unità immobiliari anche parzialmente abusive • su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico • su aree dichiarate inedificabili per legge, sentenza o provvedimento amministrativo • su unità immobiliari oggetto di notifica ai sensi del Dlgs 42/2004 • su unità immobiliari classificate come monumento o documento nonché, limitatamente a quelli di demolizione e ricostruzione, su quelle classificate di pregio • su unità immobiliari poste nelle zone di tipo A

Regione	Tipologia di intervento: AMPLIAMENTO di edifici esistenti	Tipologia di intervento: DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE	Titolo abilitativo richiesto	Oneri	Termini	Limiti
Veneto	<p><i>Residenziale</i> 20%</p> <p>ulteriore 10% in caso di utilizzo di tecnologie che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile con potenza non inferiore a 3Kwh</p> <p><i>Non residenziale</i> 20%</p> <p>ulteriore 10% in caso di utilizzo di tecnologie che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile con potenza non inferiore a 3Kwh</p>	<p><i>Residenziale</i> +40% a condizione che si utilizzino fonti energetiche rinnovabili e tecniche di bioedilizia</p> <p><i>Non Residenziale</i> +40% a condizione che si utilizzino fonti energetiche rinnovabili e tecniche di bioedilizia</p> <p>Può essere riconosciuto un incremento fino al 50% nel caso in cui l'intervento comporti una ricomposizione planivolumetrica con modifica dell'area di sedime nonché della sagoma e sia oggetto di un piano attuativo</p>	DIA	E' prevista la riduzione del contributo di costruzione	Il titolo abilitativo va presentato entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge	<p>Gli interventi non possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • su edifici situati nei centri storici; • su immobili vincolati • su edifici oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici • nelle aree di inedificabilità assoluta • su immobili anche parzialmente abusivi soggetti all'obbligo di demolizione • qualora siano volti ad eludere o derogare le disposizioni regionali in materia di programmazione, insediamento ed apertura di grandi strutture di vendita, centri commerciali e parchi commerciali; • in aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica <p>I Comuni sulla base di specifiche valutazioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, possono delimitare l'ambito di applicazione degli interventi</p>
Prov.Aut. Bolzano	<p><i>Residenziale</i> 200mc su edifici di almeno 300 mc</p> <p>L'ampliamento non può in ogni caso essere superiore a 160 mq</p> <p>Gli interventi sono ammessi a condizione che l'intero edificio sia riqualificato secondo lo standard casa-clima C salvo che gli edifici soddisfino già questo standard</p>	<p><i>Residenziale</i></p> <p>L'ampliamento non è ammesso in caso di integrale demolizione e ricostruzione, ma è ammesso solo se non viene demolita più del 50% della cubatura esistente fuori terra (300 mc).</p>	Concessione edilizia (Permesso di costruire).		I lavori di ampliamento devono essere iniziati entro il 31 dicembre 2010.	<p>L'ampliamento non è ammesso nelle zone di bosco e di verde alpino.</p> <p>Il Consiglio comunale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della delibera può prevedere ulteriori ambiti nei quali non è ammesso l'ampliamento</p>